

Gentile Sottoscrittrice e Gentile Sottoscrittore,

come di consueto, Le inviamo l'aggiornamento annuale dei dati storici e delle informazioni contenute nel Prospetto dei fondi comuni del Sistema Fondi Zenit da Lei sottoscritti (**Allegato 1**).

L'anno 2022, come tutti sappiamo, si è concluso assai negativamente per i mercati finanziari e valutari, con una ripresa della volatilità innescata sia da fattori geopolitici, sia da motivazioni economiche. Tra i primi va senz'altro annoverata la guerra in Ucraina. A fattori economici, in particolare l'impennata del tasso di inflazione, va ascritta l'inversione di rotta delle principali banche centrali nella politica monetaria, che hanno intrapreso un processo di marcato rialzo dei tassi d'interesse, non ancora concluso.

In tale scenario, i mercati azionari globali, senza particolari distinzioni, hanno fatto registrare risultati negativi sull'arco del 2022, con la borsa giapponese che ha contenuto maggiormente le perdite, seguita dall'Europa e dall'America. A livello europeo, la piazza che ha fatto segnare il minor ribasso è stata Parigi, mentre più ampi sono stati i risultati negativi di Milano e Francoforte. Tra gli indici italiani, nel corso dell'anno le perdite sono state minori tra i titoli principali e le piccole capitalizzazioni, mentre sono state penalizzate maggiormente le valutazioni delle aziende di medie dimensioni e del segmento STAR.

Anche i mercati obbligazionari sono risultati negativi, facendo registrare le maggiori perdite dal dopoguerra su tutti i segmenti: titoli di stato, obbligazioni societarie, titoli high yield e obbligazioni emergenti, senza distinzioni di divisa di denominazione. Sui mercati valutari, si è osservato un rialzo del dollaro, a cui ha corrisposto una generale discesa delle altre divise, mentre l'indice delle materie prime è cresciuto al traino della componente energia e, in misura minore, dei prezzi dei prodotti agricoli, mentre la componente più ciclica dei metalli industriali ha fatto segnare una leggera perdita.

Tale contesto di mercato ha evidentemente penalizzato il rendimento dei nostri e dei Suoi fondi, ma possiamo guardare al futuro con ottimismo con, ad esempio, i portafogli obbligazionari che oggi incorporano rendimenti a scadenza di sicuro interesse ed impensabili alla fine del 2021. Il recupero del valore delle quote di tutti i fondi registrato nell'ultimo scorcio del 2022 e, soprattutto, in questi primi mesi del 2023 è senz'altro di buon auspicio e testimonia il buon lavoro fatto nei momenti di maggior tensione, durante i quali siamo riusciti ad effettuare investimenti a prezzi che potremmo definire di saldo.

Lo scenario per il 2023 rimane incentrato sull'evoluzione dell'inflazione nelle principali aree mondiali e sulle sue implicazioni per la crescita economica. Il rallentamento del rialzo nei prezzi che ha interessato soprattutto gli Stati Uniti ha già portato la Federal Reserve ad allentare il ritmo del rialzo dei tassi di interesse e confidiamo che la Banca Centrale Europea possa fare altrettanto nei prossimi mesi.

Il 2023 sarà un anno importante anche per la Zenit SGR con l'avvio di una *partnership* strategica con il Gruppo Consultinvest. Il progetto, in fase di piena implementazione, è finalizzato a perseguire una sempre maggior specializzazione per tipologia di prodotto, in grado di consentire una crescita competitiva, sia nei tradizionali comparti dei Fondi Comuni Aperti UCITS e delle Gestioni Patrimoniali, sia in quello più innovativo dei Fondi Alternativi con un focus degli investimenti nell'economia reale del Paese, su cui Zenit vanta un'esperienza pluriennale. Il Gruppo Consultinvest è già un importante operatore indipendente nel panorama finanziario domestico, con patrimoni amministrati o in gestione superiore a quattro miliardi di euro, una diversificazione di competenze in diversi segmenti del mercato finanziario e un'offerta di un'ampia gamma di prodotti e servizi.

Sia il Gruppo Consultinvest che Zenit, e di conseguenza i rispettivi Clienti ed Investitori, potranno pertanto beneficiare di un significativo potenziamento delle strutture operative e gestionali, rese possibili dall'integrazione delle migliori risorse e dalla specializzazione e focalizzazione delle varie società per tipologia di prodotto e di servizio. I fondi comuni aperti verranno concentrati nella Consultinvest Asset Management SGR (che vede tra i suoi azionisti, con una partecipazione del 50%, la Cassa di Ravenna), le gestioni patrimoniali saranno affidate alla Consultinvest Investimenti SIM, mentre la Zenit focalizzerà la propria attività nel comparto dei Fondi di Investimento Alternativi, sia riservati che non riservati, valorizzando un'esperienza maturata sin dal 2014 e che vede oggi la gestione, diretta o in delega, di due fondi riservati di *private debt* dedicati alle PMI italiane.

La prossima istituzione di fondi non riservati, e di conseguenza accessibili anche alla Clientela non professionale, consentirà anche a tale tipologia di investitori l'opportunità di accedere a una classe di investimento di sicuro interesse e utile per una efficiente diversificazione degli investimenti. La gestione dei fondi comuni di investimento potrà beneficiare di un significativo potenziamento dei *team* di gestione, in seguito alla cessione del Ramo di azienda dei Fondi UCITS di Zenit alla Consultinvest Asset Management SGR, con efficacia al 1° luglio 2023.

Per affrontare al meglio le future sfide poste dal mercato, abbiamo ritenuto di perseguire un'aggregazione di conoscenze specialistiche e di professionalità tra loro sinergiche, nonché elevati livelli di efficienza ed economie di scala, aspetti che qualificano il contesto dell'operazione di cui Le forniamo una sintetica descrizione.

In data 1° febbraio 2023, la Consultinvest SpA è entrata con una partecipazione del 50% del capitale sociale di Zenit SGR che risulta pertanto composto al 50% da Consultinvest SpA e al 50% da PFM Finanziaria SpA.

Nell'ambito degli accordi con il gruppo Consultinvest, in data 29 dicembre 2022 è stato stipulato da Zenit SGR l'atto di cessione del Ramo d'Azienda dei Fondi Comuni UCITS della SGR, e quindi del Sistema Fondi Zenit a Consultinvest Asset Management SGR, con data esecuzione 1° luglio 2023. In conseguenza di tale cessione, in pari data la Società di Gestione del Risparmio cui sarà affidata la gestione del patrimonio dei Fondi sarà la predetta Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

Propedeuticamente alla citata operazione di cessione del Ramo d'azienda, in data 13 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Zenit aveva apportato al Regolamento Unico del Sistema Fondi Zenit le modifiche necessarie per poter procedere alla cessione del Ramo (in particolare la sostituzione della Società di Gestione e della Banca Depositaria) oltre ad alcune variazioni di minore entità riguardo la politica di gestione di alcuni fondi e le modalità e tempistica di calcolo e prelievo delle commissioni, al fine di uniformarle alla prassi del cessionario. Tali modifiche sono state approvate dalla Banca d'Italia in data 1° dicembre 2022 ed assumeranno efficacia in data 1° luglio. In data 13 ottobre 2022 è stata inoltre inviata alla Banca d'Italia la comunicazione dell'intenzione di cedere il Ramo dei Fondi ed in data 1° dicembre 2022 la Banca d'Italia ha autorizzato la suddetta operazione. Allegato alla presente comunicazione troverà copia dell'avviso ai Partecipanti delle modifiche al Regolamento pubblicato sul Sole 24 Ore del 14 maggio u.s. e il dettaglio delle principali modifiche apportate al Regolamento dei fondi con una comparazione rispetto all'attuale testo, in modo da agevolarLe il raffronto (**Allegato 2**).

Concludendo, ci permettiamo di segnalare che la presente comunicazione ha ad oggetto l'intera gamma dei cinque fondi comuni di investimento gestiti da Zenit SGR, tra i quali ricordiamo Zenit Pianeta Italia, fondo azionario Italia, e Zenit Obbligazionario, fondo obbligazionario misto, entrambi "investimenti qualificati" ai fini della normativa PIR sulla quale non ci stanchiamo di ribadire la definitiva acquisizione dell'esenzione fiscale sui redditi da capitale, sui redditi diversi e sull'imposta di successione, se detenuti per almeno cinque anni. Inoltre, non va trascurata l'attenzione su Zenit Breve Termine, fondo Obbligazionario Area Euro, che su un orizzonte temporale di investimento di 2 - 3 anni, potrà beneficiare del rialzo dei tassi iniziato nel corso del 2022, e su Zenit Megatrend, fondo azionario internazionale, e Pensaci Oggi, che ormai da diversi anni consentono un valido accesso ai mercati azionari mondiali.

A seguito della concentrazione della gestione dei fondi aperti UCITS in Consultinvest Asset Management SGR, oltre ai cinque fondi Zenit, Lei potrà inoltre avere accesso all'intera gamma dei venti fondi attualmente gestiti dalla stessa, che riteniamo possano soddisfare qualunque esigenza di diversificazione dei Suoi investimenti.

Nella convinzione che Lei apprezzi e condivida la valenza strategica dell'operazione che Le abbiamo illustrato, che riteniamo idonea a offrirLe la possibilità di avere a disposizione una ampia e qualificata gamma di prodotti e soluzioni per una ancora più efficiente allocazione del Suo patrimonio, La ringraziamo per la fiducia che ha voluto accordarci e che speriamo vorrà ancora confermare nel futuro.

Per qualunque ulteriore chiarimento o maggiori informazioni, non esiti a contattarci o a contattare il suo Collocatore di fiducia.

Voglia gradire con l'occasione i nostri migliori saluti.

Milano, 18 maggio 2023

ZENIT SGR SPA